



EGREGIO SIGNOR  
SPAGOLLA ROBERTO  
PZZA VECCHIA, 17  
38050 TELVE VALS

€4/463C81

le 1981  
3  
gionale  
ito

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Aut. Trib. Trento n. 36 del Registro In data 30-1-1953 - Periodico mensile

Dir. resp.: prof. C. MARGONARI

## Lavoro Alpino e denaro americano in Friuli

« Le opere buone non fanno cronaca »

Su invito del Comune di Majano ha avuto luogo martedì 8 luglio 1980 la cerimonia di inaugurazione e di consegna al Comune stesso dei due complessi, uno scolastico e uno per anziani con incorporata una scuola materna, costruiti con fondi donati dal popolo americano alle popolazioni terremotate del Friuli. I fondi, come sappiamo, furono consegnati dal popolo al Governo americano, che a sua volta li affidò agli alpini italiani — si trattò di alcuni miliardi di lire — perchè curassero con la loro opera gratuita la costruzione di alcune opere di utilità sociale e di abitazioni.

La firma dell'atto di donazione al Comune di Majano ebbe luogo in forma solenne, ma molto semplice, alla presenza di numerose autorità della Regione Friuli Venezia Giulia, del Presidente Nazionale dell'ANA Franco Bertagnoli, dell'Ambasciatore degli U.S.A. a Roma, di un illustre rappresentante del Senato americano, di autorità militari, religiose e civili, nonché di rappresentanze delle Sezioni ANA d'Italia.

All'atto di consegna parlarono il sindaco di Majano, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, il senatore inviato di Carter e il Presidente Bertagnoli il quale sottolineò il significato della presenza alpina in Friuli, le caratteristiche delle opere che furono edificate onorando i tempi di realizzazione e la fiducia del Governo americano nell'Associazione Nazionale Alpini.

« Un atto di amore — disse Bertagnoli — si conclude oggi con la consegna di un'opera che testimonia la solidarietà fra uomini, l'amore fra popoli, la fratellanza fra le nazioni ».

« Ci siamo proposti di ricevere da amici quanto essi ci potevano offrire in assistenza, in consolazione e in donazione, nei duri e tristissimi momenti che tutti assieme abbiamo attraversato, per diffondere nelle vostre terre la speranza benefica e ristoratrice nella ricostruzione ».

« Mi chiedo oggi: Ci siamo riusciti? Lo speriamo! »

« Oggi, con la popolazione americana, noi Associazione Alpini possiamo dirci di avere lavorato per altri uomini, donando a piene mani », in un mondo ove purtroppo le opere buone non fanno cronaca e la ribalta è tenuta continuamente dalla violenza ».

E concludendo: « Ci siamo mai chiesti perchè non si fanno statistiche del bene compiuto? Nessuno conosce nel mondo quanto bene, quante azioni esemplari a favore dell'uomo si siano compiute in un certo arco di tempo ». Questo però non ci preoccupa — continua il Presidente Bertagnoli — nessuno può toglierci la gioia di avere dato ciò che potevamo donare, di esserci posti a disposizione di chi stava peggio di noi, e di avere offerto il bene fatto ed il servizio compiuto a Colui che tiene il conto di tutto ciò senza bisogno di sofisticati apparecchi elettronici, e le cui statistiche non sono mai viziate da interessi particolari ».

La nostra Sezione era rappresentata a Majano dal Presidente Marchetti, dal Vice Bonenti, dal cons. Bertoldi, dal Geom. Zanella e da altri alpini.

C. M.

## “LA BAITA DON ONORIO,”

(Sorgerà nell'ambito del Villaggio S.O.S., presso la villa Gmeiner).

I lavori per la realizzazione della « Baita don Onorio » sono iniziati il 20 settembre u.s. con una squadra di alpini sotto la direzione del geom. Zanella, cittadino onorario di Buia.

Sabato 6 settembre un gruppo di dirigenti della Sezione, con il Presidente Marchetti, il vice Pizzedaz, i cons. Gardumi, Ballini, Antonelli, Sommadossi, Lucchesa, Pedrotti e rappresentanti dei Gruppi di Romagnano, Cadine, Calliano, Tenno, zona Ponte Arche, Taio, Cles, Martignano, Civezzano, Zona sinistra Avisio e Pinè, Pomarolo, Molina di Ledro, Seregnano, S. Agnese, Monte Terlago, Caldes, Villazano, Trento, Pietramurata, e Zona Giudicarie Rendena, hanno visitato il luogo sulla collina di Trento (versante San Donà) ove sorgerà la « Baita », nella ex proprietà dei Padri Venturini.

Precedentemente avevano dato la loro adesione operativa i Gruppi di Capriana, Martignano, Pieve Tesino, Trento, Flavon, Carbonare, Pietramurata, Villazano, Calavino, Taio, Covelò e Scurrelle, mentre altri hanno preso contatto telefonico con la sede.

Il Presidente del Villaggio S.O.S. dott. Giustiniano de Pretis, Commissario del Governo di Trento, ha preso atto con soddisfazione dell'avvio dei lavori, assumendosi il coordinamento del Comitato Amici di don Onorio e l'ulteriore destinazione della « Baita » a beneficio degli orfani del S.O.S.

Le zone e i Gruppi che hanno già dato la loro adesione, promettendo aiuti in lavoro, denaro o materiali hanno il grazie più vivo della Sezione; quelli che non lo hanno ancora fatto sono pregati di darci sollecita comunicazione. La figura che vogliamo ricordare e le finalità dell'opera non hanno bisogno di ulteriori spiegazioni.

C. M.

## Celebrazione del 50° del Gruppo di ARCO

Il Gruppo Alpini in congedo di Arco domenica 31 Agosto 1980 ha festeggiato il 50° di fondazione.

Il programma della manifestazione prevedeva nella mattinata il giro della Fanfara Sezionale attraverso le vie del Centro Storico.

Alle 10.30, puntuale la Fanfara, forte di 40 elementi, si è mossa da Piazza S. Anna ed ha iniziato il giro.

Ha sostato in Piazza 3 Novembre davanti al Municipio per un breve concerto, entusiasmando i molti cittadini ed ospiti stranieri che l'ascoltavano.

Continuando il programmato giro è arrivata nella parte alta della vecchia Arco ed in Piazzetta Stranfor ha ancora ripetutamente suonato. Ai bravi fanfaristi è stato offerto un buon bicchiere di bianco.

Ripreso il cammino, sempre facendosi ben sentire, arrivata in Largo Pina, vicino al ristorante dove si stava preparando il pranzo per tutti, ha dovuto nuovamente sostare e farsi sentire perchè il proprietario del Bar Sport signor Guglielmo Bertarelli aveva già preparato un rinfresco a base di ottimo vino bianco. E qui una sorpresa: l'Alpino Bertarelli ha regalato alla Fanfara un bellissimo prezioso quadro, da Lui eseguito, ed anche una bottiglia di vino rosso ad ogni fanfarista.

(continua in seconda pagina)

Alle ore 15 in Piazza S. Giuseppe, come da programma, assieme alla Fanfara si sono radunati oltre 200 Alpini, con il Vessillo Sezionale, 46 Gagliardetti di Gruppo, Autorità Militari e Civili, amici degli Alpini.

La pioggia improvvisa ha disturbato e ridotto in parte l'ammassamento. Puntuale alle ore 16 il corteo, attraverso la Via Segantini ha raggiunto la Collegiata dove è stata celebrata la Messa per i Caduti. Chiesa gremita di Alpini e Cittadini.

Poi nuovamente tutti in corteo per portare una corona di alloro al Monumento ai Caduti. La mattina un'altra corona di alloro era stata portata all'« Altare Alpino » costruito dagli Alpini di Arco a Monte Velo. A lato del Monumento si è poi svolta la commemorazione del cinquantenario.

Il Presidente della Sezione Marchetti ha rivolto un saluto alpino alle Autorità ed ai presenti.

Ha preso poi la parola il Consigliere Nazionale Rag. Dusi, oratore ufficiale, che ha entusiasmato tutti i presenti.

Il Vice Presidente Sez. Prof. Margonari ha parlato a nome del C.D.S.

Il Capogruppo di Arco Miori ha poi dato il via alla premiazione dei « Veci » soci del Gruppo, ai quali è stata consegnata una Targa Ricordo.

Erano presenti: Il Presidente Nazionale Bertagnolli, i Vice Presidenti Sez. Bonenti, Pizzedaz; Margonari, molti Consiglieri Sezionali e di Zona, moltissimi Capigruppo, il Comandante del Btg. « Trento » Valentino Torchio; il Col. Chiappara Angelo, Com.te del Distretto Militare di Trento; Ten. Col. Paolo Renzi, Aiutante Magg. del Distretto; Magg. Vincenzo Scioscia, del IV° Rgt. Art. Pesante Campale; Magg. Rosario Minervini, del Btg. Genio alpino; una rappresentanza di alpini e artiglieri alpini alle armi con i loro ufficiali e sottufficiali. Il Presidente del Consiglio provinciale, il Sindaco di Arco, l'arciprete di Arco, rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Bersaglieri, Marinai, Aviatori.

Nella vicina Piazza Segantini la Fanfara Sezionale ha poi eseguito un applauditissimo concerto davanti ad un folto pubblico.

Poco distante, uno « Spaccio Alpino » è servito a far incontrare anziani e giovani Alpini ed ha dato anche la possibilità di utili piacevoli conversari fra Alpini, invitati ed Autorità.

Anche Arco ha così vissuto la Sua grande giornata Alpina.

## IV Campionato Nazionale A.N.A. di Marcia in Montagna a Staffetta

Monte Bondone - 27 luglio 1980

La vita cominciò a pulsare a Campi di Lasino qualche giorno prima di quello stabilito per la IVª Edizione del Campionato: gli alpini dei Gruppi interessati andarono a controllare il tracciato, a porre i segnali, a fissare i posti di controllo; i radioamatori a stabilire i posti di collegamento radio, con i medici e i loro assistenti. Gli alpini di Lasino, intanto, eressero enormi tendoni per la premiazione e per gli ospiti in caso di pioggia, costruirono impianti coperti per le cucine, lo spaccio, i posti di ristoro, luce e rifornimento idrico e piantarono i pali del traguardo e le transenne di protezione per i cambi e gli arrivi; in altro luogo recintarono un vasto spazio destinato a posteggio controllato. Un lavoro imponente!

Il sabato pomeriggio iniziò la festa campestre e la mattina della domenica tutte le strade di accesso al campo incominciarono a riversare macchine e persone nel luogo d'appuntamento. Fra i primi ad arrivare furono gli atleti, 16 squadre dell'A.N.A., appartenenti alle Sezioni Alto Adige, Belluno, Bergamo, Biella, Salò, Treviso, Valdobbiadene e Trento; e 10 squadre militari, appartenenti alle Brigate alpine Julia e Taurinense, al Battaglione Alpini Susa, agli Alpini Paracadutisti di Bolzano, al IV° G.S.A. Bondone e al IV° Rgt. Art. montagna di Trento, al Btg. Genio Alpini Orta e al Btg. Alpini Saluzzo.

## ONORIFICENZE

Il perito tecnico Sergio Zanella, ora Consigliere del Gruppo di Trento, per le sue riconosciute benemerite nella ricostruzione del Friuli, è stato insignito della cittadinanza onoraria dal Consiglio Comunale di Buia. Vivissime, sentite congratulazioni.

Il Signor Alfredo Palma, Direttore dell'Ass. Prov. Esercenti la Motorizzazione Agricola, socio del Gruppo ANA di Trento, è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Sentite congratulazioni.

A ruota giunsero pure la prestigiosa fanfara dell'Orobica, che allietò l'intera giornata con musiche alpine e caroselli, e i rappresentanti delle Forze Armate Ten. Col. Paolo Renzi per il Distretto Militare di Trento, Ten. Col. Spirito Cerrina per la Brigata Orobica, Magg. Luciano Rovati per il IV° Rgt. Art. Montagna.

Il Consiglio Nazionale era presente con il Presidente Franco Bertagnolli ed i consiglieri Dusi e l'incaricato sportivo Bianchi. Presente anche questo anno il Presidente della Sezione di Treviso Francesco Cattai con il suo addetto sportivo Enzo Fracato, mentre la Sezione di Trento era rappresentata dal Presidente Marchetti, dai vicepresidenti Pizzedaz e Margonari e dai Consiglieri Marco Zorzi, addetto sportivo, Gardumi, Prati, Trentini, Ambrosi e Pedrotti; i gagliardetti della Valle dei Laghi con i rispettivi Capigruppo, più i Capigruppo di Romagnano Bauer, di Cadine Belli e di Pomarolo Pedri, con i rispettivi gagliardetti.

Presenti pure i sindaci di Trento dott. Tononi, di Lasino dott. Chistè, di Calavino dott. Ricci, di Vezzano Tecchioli e di Cavedine Bertè.

Il servizio medico venne svolto dai sanitari dott. Bonomi, dott. Valentini, dott. Zeni e dott. Corio, da una croce rossa Militare e da un'emoteca dell'AVIS, mentre il servizio collegamenti fece capo al capomaglia Azio Donati, alla sua gentile Signora, ai radioamatori Lino Nicolussi, Renzo Boniatti, Livio Albertini e Signora; Lido Anesi, Marcello Depaoli, Giancarlo Ropelato, Claudio e Filiberto Fajoni.

All'arrivo dei primi concorrenti una folla di spettatori si avvicinò alle transenne per applaudire coloro che in brevissimo tempo avevano percorso decine di chilometri superando fra salita e discesa circa quattromila metri di dislivello. Squadra campione d'Italia risultò la squadra A della Sezione di Trento, formata dagli alpini Remo Dallatorre, Natale Rigotti e Luciano Debiassi, che superarono le tre frazioni in complessive 3 ore, 22 primi e 36 secondi. Seconda fu la squadra A della Sezione di Bergamo, formata da Lazzarini, Ghigioni e Pasini (a 4' e 25"); terza Belluno, quarta la Sezione Alto Adige, quinta Treviso, sesta Valdobbiadene, settima Salò, ottava Biella.

Al mattino, alle ore 10 ebbe luogo nella chiesetta degli alpini a Campo di Lasino la Messa in suffragio dei Caduti, celebrata da padre Paolo dei Francescani di Villazzano, durante la quale cantò il coro alpino della Valle dei Laghi. Dopo la Messa lo stesso si esibì in un riuscitissimo concerto di canti alpini.

Alle ore quindici iniziò la premiazione, preceduta da parole di lode per gli atleti e gli organizzatori da parte del Presidente Italo Marchetti e dal Presidente Nazionale Franco Bertagnolli. Meritata menzione ebbero il geom. Franco Pedron, che curò la parte tecnica; il vicepresidente Piergiorgio Pizzedaz che si occupò dell'organizzazione, il Capogruppo di Lasino Giuliano Caldini e suoi collaboratori, Carlo Marcantoni Capogruppo di Cavedine ed Ernesto Linser che si occupò delle pubbliche relazioni.

Un grazie fu pure rivolto dagli oratori a tutti coloro che contribuirono a costituire il monte premi, ricordati uno ad uno al momento della premiazione.

Il servizio d'ordine è stato curato dal consigliere Gardumi, dai Carabinieri di Lasino, dall'ispettore Zatelli dei Vigili Urbani di Trento e dai Vigili del Fuoco.

La giornata, nonostante la nebbia bassa del mattino e qualche breve acquazzone al pomeriggio, è stata sostanzialmente buona.

# CRONACHE DAI GRUPPI

## Gruppo di Mori

Grazie alle penne nere in armi e in congedo, e alla perfetta organizzazione del Gruppo, guidato dal solerte Capogruppo cav. Francesco Dall'Alda, la cittadina di Mori ha avuto la gradita occasione di partecipare ad una eccezionale, festosa manifestazione per ricevere degnamente e salutare alcuni reparti di alpini della Scuola di roccia della Brigata alpina « Tridentina ». Erano graditi ospiti autorità civili e militari tra cui il sen. alpino Vettori, il sindaco ing. Sartori, il gen. Meozzi comandante della Brigata, rappresentanze di numerosi Gruppi ANA e di associazioni combattentistiche e d'arma con gagliardetti.

Il raduno degli alpini e dei simpatizzanti si è formato verso le ore 10 presso la sede del Gruppo, quindi i convenuti si sono trasferiti nella piazza principale, dove la fanfara della Brigata ha eseguito alcune esaltanti marce militari, tipicamente alpine, che hanno infervorato animi e cuori dei presenti, specie dei giovani. Alle 11 nella chiesa arcipretale gremita di alpini e di popolazione, il cappellano alpino padre Reich ha officiato la Messa propiziatoria e all'omelia, con commosse espressioni, ha esaltato lo spirito di pace, di concordia e di collaborazione che ha sempre animato le penne nere di tutta Italia.

Terminato il rito religioso, con i reparti schierati, è stata deposta una corona d'alloro al monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre, nel commosso raccoglimento di tutti i presenti. Al termine delle cerimonie ufficiali si è formato un lungo corteo che ha raggiunto il grande attendamento del reparto in armi, dove il giovane generale Meozzi, dopo l'alzabandiera, ha dato il benvenuto agli ospiti e ha rivolto ai suoi baldi alpini un vibrante discorso, insistendo sui sentimenti di patria, di solidarietà, di disciplina che devono animare i soldati di oggi e di sempre. A conclusione del suo dire il gen. Meozzi ha esaltato ed elogiato il calore umano e la simpatia con cui la cittadinanza di Mori ha accolto i reparti alpini.

Successivamente all'accampamento è stato offerto un rinfresco a tutti gli ospiti presenti e nel pomeriggio, sempre sulla piazza principale, la fanfara si è nuovamente esibita in uno scelto repertorio di marce e di motivi militari, tra acclamazioni e applausi della gran folla sinceramente entusiasta. (19-5-80)

## Gruppo di Tenno

Grazie al disinteressato, assiduo lavoro degli alpini del Gruppo, coadiuvato da giovani volontari e artigiani del luogo, il vecchio capitelletto eretto sulla piazza della Croce, ridotto dal tempo e dall'incuria a un misero relitto, è stato ricostruito, restaurato e trasformato in un degno monumento a ricordo dei Caduti di tutte le guerre. A completamento dell'opera, il pittore padovano Gianni Longinotti, con generoso gesto, ha offerto in dono una sua pregevole tela che è stata collocata nella nicchia con apprezzato e ammirato effetto artistico. L'iscrizione incisa sulla base dice testualmente: « Per gli orrori della guerra cadde; il loro sacrificio dura nel tempo e tuttora ammonisce » — e il suo profondo significato, è stato il motivo ispiratore dei discorsi pronunciati dall'arciprete e dal sindaco nel corso della sobria ma suggestiva cerimonia di inaugurazione, celebrata nella giornata festiva. Erano presenti molti cittadini, autorità e, con gli Alpini del Gruppo, numerose rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma, guidate dai rispettivi gagliardetti. La serena giornata si è degnamente conclusa con la prima esibizione canora del coro « Lago di Tenno » accolta da unanimi, convinti, entusiastici applausi. (18-5-80).

## Gruppo di Pracorno di Rabbi

In coincidenza col 9° raduno dei Gruppi di zona, presenti numerosi ufficiali superiori, in rappresentanza dei Comandi militari della Regione, molte autorità civili e numerosissimi alpini, nel corso della giornata festiva si è svolta la solenne cerimonia di inaugurazione del Monumento ai Caduti in guerra. La pregevole opera consiste in un unico pezzo di granito a forma di sperone di roccia, sormontato da un'aquila ad ali spiegate che sembra custodire per la presente e la futura età, la pietra con incisi i nomi dei 45 figli di Pracorno, che hanno fatto olocausto della loro vita nelle due ultime guerre mondiali.

Il rito commemorativo ha avuto inizio con la Messa al campo celebrata dal cappellano alpino don Leita che al Vangelo, con la profonda convinzione e la semplice eloquenza che gli sono consuete, ha esaltato lo spirito di concordia e di pace che deve animare tutti gli uomini, specialmente in questi nostri tempi così difficili e inquieti. Terminata la Messa lo stesso don Leita, tra il commosso silenzio di tutti i presenti, rotto soltanto dagli squilli di tromba, ha benedetto il Monumento e successivamente hanno preso la parola il Capogruppo Pangrazzi, il sindaco Ruatti e infine il Consigliere di Zona, cav. Angelo Endrizzi, che, con sentite espressioni, ha voluto accennare ai Caduti in guerra, i valorosi difensori dell'ordine costituito, che ogni giorno mettono a repentaglio e spesso anche sacrificano la generosa vita nell'adempimento del loro arduo dovere. Durante e in chiusura della cerimonia si è esibita con le sue classiche, suggestive suonate la fanfara della Brigata Orobica, meritandosi l'apprezzamento e il plauso di tutta la folla presente. (18-5-80)

## Il Gruppo di Mezzolombardo

Nella giornata festiva, ha inaugurato la sua nuova sede in via Fiorini, realizzata con i generosi contributi dell'amministrazione comunale, del defunto benefattore ing. Carlo Tava e di numerosi soci.

Un lungo corteo, animato dalle festose note della banda cittadina, cui hanno partecipato tutte le autorità del luogo con in testa il sindaco uscente, l'alpino rag. Severino Moreni, rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, dell'AVIS, della CRI e di

numerosi Gruppi della Zona con i gagliardetti, si è portato al Monumento ai Caduti e al Monumento all'Alpino, per la deposizione di corone d'alloro. Successivamente, nel verde parco prospiciente la nuova sede, il Capogruppo Gianfranco Fontana, ha pronunciato parole di circostanza e, di seguito, il Vicepresidente sez. prof. Celestino Margonari, recando il saluto della Sezione, ha esaltato i nobili e benefici intenti che sempre si propongono le nostre manifestazioni ed ha elogiato gli alpini del Gruppo per la loro assidua, proficua attività. Dopo la celebrazione di una Messa al campo è stata benedetta e inaugurata la nuova, accogliente sede. Per l'occasione, nella sala contigua, è stata allestita una mostra di artisti locali, che ha riscosso entusiastici riconoscimenti. Nel pomeriggio molto gradita la visita del Pres. sez. col Marchetti che, reduce da un'altra manifestazione alpina, ha voluto soffermarsi tra i soci del Gruppo per congratularsi con gli organizzatori della riuscitissima cerimonia inaugurale, prima di ripartire per ulteriori impegni inerenti alla sua carica. (16-8-80)

## Gruppo di Vigolo Vattaro

Nella giornata festiva si è svolta la cerimonia commemorativa del 50° annuale di fondazione del Gruppo. Gli alpini del luogo con le rappresentanze dei Gruppi della Zona degli Altipiani e di Levico, guidati dai rispettivi gagliardetti, si sono dati convegno in mattinata, nella chiesa parrocchiale per assistere alla Messa in memoria dei Caduti in guerra e dei soci defunti, con successiva deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Il programma pomeridiano ha avuto inizio nel cortile della sede con il concerto della banda cittadina, presente numerosa popolazione. Negli intervalli del concerto si sono susseguiti il saluto del Capogruppo Renzo Zamboni e l'intervento del Consigliere di Zona cav. Roberto Carbonari, in rappresentanza della Sezione. Graditissima la presenza del Cons. di Zona della Valsugana, comm. Mario Pinamonti. La signorina Druati, figlia di uno dei soci fondatori, con autentica bravura, ha rievocato la vita del Gruppo, dalla sua fondazione nel lontano 1929, fino ai nostri giorni, con il ricordo nominativo di tutti i Capigruppo che si sono avvicendati alla guida del sodalizio nel corso di cinquant'anni. A ciascuno dei cinque soci fondatori ancora viventi e presenti alla cerimonia: Augusto Dallabrida, Giuseppe Dallabrida, Augusto Ducati, Augusto Tamanini, Giovanni Tamanini, il Cons. di Zona Carbonari e il Cons. sez. Decarli hanno consegnato a nome del Gruppo, in riconoscimento dei loro pluriennali meriti, una targa ricordo con incise date e nome. Successivamente sono stati premiati gli scolari delle elementari per i pregevoli e interessanti temi svolti: « L'alpino, la montagna, il paese, visti dai bambini ». Altri premi sono stati consegnati ai vincitori del ben riuscito concorso fotografico tra applausi, acclamazioni e allegre esibizioni della banda musicale; il tutto accompagnato e favorito da un ottimo servizio di spaccio.

Bravissimi gli alpini di Vigolo Vattaro che ancora una volta si sono prodigati col massimo impegno per la loro gente, per il loro paese, in riconoscente ricordo di tutti quelli che hanno dato vita e felice continuità al loro Gruppo. (1-6-80)

## Gruppo di Cles

Nella fausta circostanza dell'inaugurazione della nuova sede del Gruppo, un gran numero di alpini di Cles e dei centri vicini, autorità civili, militari, religiose e rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma e una folla di cittadini, si sono dati convegno per una suggestiva manifestazione. Facevano spicco un picchetto di alpini in armi, la Fanfara Sezionale e numerosi dirigenti sezionali e Capigruppo guidati dal Presidente sez. le col. Italo Marchetti. Dispostasi in ordine, la massa dei convenuti è sfilata per le vie dell'amenissimo borgo montano tra acclamazioni e applausi e si è quindi riunita per assistere alla Messa al campo celebrata dal capellano alpino don Leita e resa più solenne dai canti di accompagnamento del rinomato coro Monte Peller. Nel corso della cerimonia sono stati ricordati gli alpini

## BOLOGNA - 2 agosto 1980

**L'orrendo mostruoso attentato alla stazione di Bologna, autentica « Strage di innocenti », ha mostrato il vero volto del terrorismo, volto di belve!**

**Ci rifiutiamo di pensare che delitti così mostruosi possano essere commessi da uomini: solo il pensarlo offende l'umanità che è in noi e fuori di noi.**

**E le belve non hanno partito politico, non hanno programmi nè per oggi nè per domani; non sono di destra, nè di sinistra. Sono belve e basta.**

**Per le belve non esistono codici, nè tribunali: e poichè sono pericolosissime per le popolazioni e le istituzioni, nessuna pena, nemmeno la capitale, sarebbe sufficiente a ridare ai responsabili volto e dignità umani.**

defunti e tra questi l'indimenticabile Presidente sez.le Mario Taddei, fondatore del Gruppo di Cles.

Terminato il rito religioso, gli alpini hanno offerto un mazzo di fiori alla madrina del gagliardetto signora Paola Rossi e alla signora Anna Maria Fox, rappresentante delle famiglie dei Caduti in guerra; poi, tra vibranti acclamazioni, hanno consegnato due targhe d'onore ai due alpini più anziani, fondatori del Gruppo: Ferdinando Demagri e Guido Keller.

Riordinatisi in corteo i convenuti si sono quindi portati al sacello di Fatima per la deposizione di una corona d'alloro in onore dei Caduti. La riuscitissima manifestazione si è felicemente conclusa con la benedizione e la inaugurazione della nuova accogliente sede del Gruppo, seguita da un applauditissimo concerto della fanfara alpina. (1-6-80)

#### Zona della Val di Sole, Pejo e Rabbi

Guidati dall'infaticabile Consigliere di Zona Cav. Angelo Endrizzi numerosi alpini dei vari Gruppi delle valli di Sole, Pejo e Rabbi con i rispettivi Capigruppo, attuando una simpatica iniziativa, hanno voluto incontrarsi con i commilitoni in armi del Centro logistico della Brigata Orobica accanto nei pressi di Malè, nel bosco della Taver-netta e impegnati in una esercitazione estiva. A ricevere gli alpini in congedo si è presentato il comandante del Centro, capitano Carlo Coppola che anche a nome dei suoi superiori ha salutato gli ospiti e li ha ringraziati per la significativa, gradita visita. Gli ha risposto il Cons. Endrizzi, dichiarandosi felice e orgoglioso di ritrovarsi fra i commilitoni in armi, che, come lui un tempo, ora prestano servizio nel valoroso corpo degli alpini; ben lieto di incontrarli nel territorio di Malè, dove sono e saranno sempre bene accolti. Ha poi rivolto un particolare saluto e ringraziamento al gen. Bruno Leonardi che ha voluto onorare della sua presenza la bella festa alpina, e questi, a sua volta, si è complimentato con tutti per la felicissima iniziativa e la perfetta realizzazione, cui ha voluto aderire con sincero compiacimento. A chiusura del convegno il sempre presente, entusiasta cappellano alpino don Giuseppe Leita, con nobilissime espressioni ha esaltato lo spirito di fraternità, di concordia e di collaborazione che ha sempre unito e continuerà a unire penne nere in congedo e in armi. (8-6-80)

#### Gruppo di Vezzano

Organizzata dagli alpini del Gruppo nella giornata festiva si è svolta un'imponente manifestazione a ricordo e suffragio dei Caduti di tutte le guerre. In mattinata « veci e bocia » vezzanesi, guidati dall'attivo Capogruppo Giuseppe Gentilini, hanno accolto con gli onori di casa, i rappresentanti dei vari Gruppi della Zona con i rispettivi gagliardetti e successivamente nella pieve decanale di S. Valentino, presenti autorità e numerosa folla, hanno assistito alla celebrazione della Messa commemorativa. Al termine tutti i convenuti si sono riuniti davanti alla lapide che ricorda i Caduti dei due conflitti mondiali, e il celebrante, dopo il discorso di rito, ha impartito la benedizione, seguita dalla lettura della « preghiera all'alpino » fatta dal Consigliere di Zona cav. Alfredo Prati.

In chiusura della cerimonia, davanti alla lapide, è stata deposta una corona di fiori con nastro tricolore. La giornata è proseguita con una riuscitissima festa campestre nel rione Fiorenza, alla periferia della borgata, con la distribuzione di un gustoso « rancio alpino » e con un applauditissimo concerto della banda cittadina « I. Conci » egregiamente diretta dal maestro Carlo Chiusole, in un'atmosfera di animata, ma serena allegria. (8-6-80)

#### Gruppo di Baselga di Pine

Sabato e domenica: due magnifiche giornate di sagra alpina, in occasione del raduno interzonale dei Gruppi delle valli di Fiemme e Fassa, destra e sinistra Avisio e di Pinè, organizzato dal Gruppo locale.

Per due giorni l'altipiano è fiorito della tipica allegria delle « penne nere » in un brulichio di cappelli alpini, in un festoso alternarsi di canti della montagna e squilli di fanfare. Nel tardo pomeriggio della giornata prefestiva il Gruppo di Baselga al completo, guidato dal solerte Capogruppo Ernesto Giovannini, si è incontrato con le « penne nere » di Luca per suggellare il già programmato gemellaggio. E' stato un incontro indimenticabile, ricco di cordiale, serena umanità; un vivace scambio di strette di mano, di auguri, di reciproche felicitazioni tra gli alpini toscani, venuti da così lontano e i commilitoni trentini, in un'atmosfera di sincera amicizia. Diciamo con giusto orgoglio: solo tra alpini si possono attuare questi felici incontri che accomunano e affratellano regioni italiane tanto distanti tra loro.

Nella giornata festiva, fin dalle prime ore del mattino, Baselga si è animata di una folla inconsueta: erano ancora gli alpini che, seguiti da numerosa popolazione si sono riuniti nell'ampio piazzale

antistante la Capannina di Bedolpian, per ascoltare una solenne Messa al campo, propiziatrice della successiva inaugurazione della nuova Capannina, autentico gioiello di efficienza e di buon gusto, voluto e realizzato dagli alpini pinetani.

Nel pomeriggio, per le vie principali di Baselga è sfilato il lungo corteo degli Alpini di tutti i Gruppi convenuti che si sono recati a deporre una corona di alloro al Monumento ai Caduti. In serata, dopo la cerimonia di premiazione dei soci benemeriti, la locale Fanfara alpina ha tenuto il suo tanto atteso concerto... e non è stata certo una delusione...! Suonate, marce, motivi allegri, si sono susseguiti a perdifiato, tra un subisso di applausi, di acclamazioni, di richieste di sempre nuovi pezzi. Tutti sono stati accontentati, tutti sono rimasti soddisfatti e la festosa allegria si è protratta fino a tarda sera, quando le voci dei più erano ormai roche per tanti canti e tanti « evviva ». (14, 15-6-80)

#### Gruppo di Tres

Gli alpini del Gruppo dichiarano sinceramente che negli anni trascorsi, in merito all'attività sociale, si son fatti sentire assai poco, ma sono sicuri che con l'anno 80, il nuovo Consiglio Direttivo, costituito essenzialmente da giovani, presieduto dal Capogruppo Guido Zadra, affiancato da un gruppetto di volonterosi collaboratori, ha cambiato in meglio le cose, con un promettente risveglio nei vari campi. Nella penultima domenica di giugno è stata celebrata una Messa al campo, in onore dei Caduti di tutte le guerre, davanti al Monumento che ne ricorda il sacrificio e al termine della cerimonia, con semplice cordialità, a tutti i presenti è stato offerto un molto gradito rinfresco. Nella sede sociale è stato realizzato un artistico « medagliere » che custodirà tutte le medaglie celebrative delle varie adunate nazionali e sezionali. Per i mesi successivi sono in programma feste campestri, gite in montagna, balli sociali, manifestazioni tutte che contribuiscono a vivacizzare l'attività del Gruppo e ad attirargli sempre maggiori simpatie da parte della popolazione.

#### Zona di Fiemme e Fassa

Pienamente riuscita a Soraga la riunione degli alpini di Fiemme e Fassa, organizzata dal Gruppo locale guidato dal solerte Capogruppo Tullio Brunel, alla presenza del Presidente sez. Col. Italo Marchetti, del Cons. di Zona Ermanno Dantone e di altre autorità civili e militari.

La manifestazione si è aperta con la sfilata dei numerosi convenuti lungo le vie del paese, preceduta dai portatori di una corona d'alloro, dalla bandiera ladina e dalla banda musicale di Moena, con meta al Monumento ai Caduti, dove la corona è stata deposta con semplice e austera cerimonia, e successivamente alla chiesa parrocchiale per la celebrazione di una Messa commemorativa. All'omelia il celebrante, mons. Fortunato Rossi, l'anzianissimo ma sempre vegeto decano degli alpini, ha esaltato lo spirito di umanità, di solidarietà, d'amicizia che fa onore agli alpini e li distingue di fronte alla decadenza morale, all'apatia, all'egoismo di questi nostri tempi; e li ha esortati tutti a continuare sereni e imperturbati su questa via di arduo, impegnativo dovere. Al termine del rito religioso, il corteo si è ricomposto e ha raggiunto il campo sportivo per dare inizio alla festa campestre. Nel pomeriggio il Cons. Dantone, tra vibranti acclamazioni di tutti i presenti, ha consegnato la medaglia e il diploma di benemerita a cinquanta alpini che quest'anno festeggiano il 25° di fedeltà all'ANA e ad altri cinquanta soci, giovani e meno giovani, che si sono distinti per il loro attaccamento e il loro spirito di collaborazione, meritandosi l'appellativo di « fedelissimi dell'ANA ».

La festa è proseguita fino a tarda sera, in serena allegria, allietata dalle gradite esibizioni del complesso caratteristico « I Ladins ». (22-6-80).

#### Gruppo di Ala

L'incertezza del tempo non ha scoraggiato gli « affezionati » che anche quest'anno si sono riuniti a passo Buole per commemorare gli eroici combattenti che nel lontano 1916 sacrificarono generosamente la loro vita per contrastare l'irruente attacco del nemico. Erano presenti gli alpini di Ala, organizzatori della manifestazione, seguiti da numerosa popolazione della zona e da tanti altri cittadini provenienti da Milano, da Mantova, da Verona, da Roma, che in quel sanguinoso fatto d'arme hanno perduto un loro caro. Pochissimi i superstiti, ridotti ormai ad un esiguo numero, quest'anno rappresentati dall'unico « vecio » Antonio Piazzola di Sant'Ambrogio di Valpolicella, della classe 1893, ancora vegeto e vigoroso, che con lucida memoria ha rievocato episodi tremanti e toccanti di quel micidiale scontro. La Messa commemorativa è stata celebrata dal cappellano alpino padre Reich che al Vangelo, con la solita appassionata veemenza, animata dal più puro e ardente patriottismo, ha rievocato ed esaltato il generoso sacrificio di quei Caduti, dell'una e dell'altra parte, con-



**Trentino è turismo**  
e la Cassa di Risparmio è in tutto  
il Trentino.

 **CASSA DI RISPARMIO  
DI TRENTO E ROVERETO**

trapponendolo alla bassezza morale dei moderni cultori della violenza e del proditorio assassinio. Tra le numerose autorità presenti si è notato il senatore alpino Glicerio Vettori che, nel corso della manifestazione, prendendo la parola, ha tra l'altro messo in evidenza, che oggi soprattutto avremmo tanta necessità di quella fede e di quella dedizione che animavano i combattenti d'allora, per superare i tristi frangenti in cui si dibatte la nostra cara e duramente provata Patria. Di seguito il sindaco di Ala, prof. Tomasi ha ringraziato tutti i presenti e quanti ogni anno, con encomiabile zelo, si accollano l'impegnativo lavoro di organizzazione: e, in chiusura della riuscitissima giornata, il Capogruppo Mario Zinelli ha avuto parole di saluto e di ringraziamento per il gran numero dei convenuti e delle adesioni ricevute, in particolare per le autorità e per le rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma che con la loro presenza hanno onorato e reso più significativa la commemorazione.

Molto gradita e apprezzata la spontanea collaborazione della banda musicale di Ala, diretta dal maestro Debiasi, che con l'esecuzione di pezzi appropriati, ha accompagnato il rito religioso e ha dato un elevato tono a tutta la cerimonia. (29-6-80)

**Zona degli Altipiani di Lavarone - Folgaria - Vigolana**

Presieduta dall'attivissimo Consigliere di Zona cav. Roberto Carbonari e presenti i Consiglieri sez. Bertoldi e Corrà, in un locale pubblico del Comune di Centa, si è tenuta la riunione dei Capigruppo e dei Consigli direttivi della zona degli Altipiani. Nell'incontro utile e interessante si è passato in rassegna l'attività svolta nei mesi scorsi, da ogni singolo Gruppo, e si è fissato un programma e un calendario per varie manifestazioni nel restante periodo del 1980.

Uno spuntino all'alpina innaffiato da un buon bicchiere di vino, ha felicemente coronato la simpatica riunione, con molti reciproci saluti e un cordiale «arrivederci» al prossimo incontro. (21-6-80)

**Gruppo di Drena**

Grande raduno delle penne nere a Drena per la costituzione del Gruppo; festa degli alpini e spontanea partecipazione del paese che ha voluto manifestare la sua simpatia a «veci» e «bocia» organizzatori e iniziatori di un sodalizio e di una tradizione che si propone e sa offrire manifestazioni festive e commemorative con programmi vari, ricchi e sempre molto graditi. Numerosi alpini provenienti dalle valli dei Laghi e di Ledro si sono dati convegno sulla piazza del comune per poi avviarsi nella chiesa parrocchiale ed assistere ad una Messa propiziatoria, celebrata dal cappellano militare don Guido Pedrotti. All'omelia l'officiante ha ricordato e citato ad esempio l'impegno dei soci dei nostri Gruppi e in particolare dei giovani per promuovere e costruire la pace, bene incommensurabile per tutti i tempi. Al termine del rito ha impartito la benedizione al gagliardetto levato in alto dal Capogruppo Luciano Bombardelli, infaticabile organizzatore, insieme con i suoi validi collaboratori, della costituzione del sodalizio e della cerimonia inaugurale. Madrina la Signora Erminia Bortolotti, madre di un disperso in Russia. Dopo il tradizionale omaggio al Monumento ai Caduti, tutti i presenti si sono ritrovati in un pubblico locale del luogo per un tipico «rancio alpino» completato da qualche bicchiere di buon vino, e accompagnato da serena, diffusa allegria. (29-6-80)

**Sezione di Trento**

Con una semplice e austera cerimonia, un picchetto di alpini con alla testa il vessillo sezionale e vari gagliardetti, ha ricordato sul Dos Trento, l'anniversario del martirio di Cesare Battisti.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro sulla tomba del Martire e un commosso minuto di raccoglimento e testimonianza della perenne gratitudine e umana solidarietà delle penne nere, il grande mausoleo è ritornato nel suo quieto, sereno isolamento. (12-6-80).

**Gruppo di Taio**

Presenti numerose autorità civili e militari, rappresentanze di vari Gruppi circoscrivibili e gran parte della popolazione, gli alpini di Taio guidati dal Capogruppo Giulio Cristoforetti hanno festeggiato il ventesimo anniversario di fondazione del loro Gruppo. Rappresentavano la Sezione il Vicepresidente magg. Daurino Bonenti, i consiglieri di Zona cav. Angelo Endrizzi e Enrico Ossana. I festeggiamenti si sono aperti nella giornata prefestiva con un applaudito concerto serale della brava banda sociale di Taio; e la celebrazione si è svolta la domenica successiva in una splendida mattinata di sole che rendeva più luminoso e più ridente il paese pavesato a festa, tra i gioiosi squilli della brillante fanfara della Brigata Tridentina. Ha celebrato la Messa al campo il sempre presente cappellano alpino don Leita, che all'omelia ha esaltato il valore degli alpini in guerra e in pace, ha ricordato i Caduti e in particolare ha dato risalto al profondo significato di queste sagre alpine che soprattutto vogliono essere attestazioni di fraternità e severa condanna di ogni eversione. Dopo il rito hanno preso la parola il vicepresidente Bonenti, il sindaco Eccher e per il Gruppo di Taio il ten. Chilovi e la madrina Sig.na Santina. La cerimonia si è chiusa con un lungo corteo che si è recato al cimitero dove, in austero raccoglimento, ha deposto una corona di fiori al Monumento ai Caduti. (28, 29-6-80)

**Gruppo di Vanza di Trambileno**

Nella giornata festiva, come è ormai meritoria tradizione, su in alto, sulle croce del Monte Corno, accanto ai cippi che ricordano dopo tanti anni il luogo della cattura di Cesare Battisti e Fabio Filzi, dove ancora si possono rilevare le tracce di una guerra durissima e sofferta, lì, in quel luogo sacro su un altare da campo, all'ombra del Tricolore, il cappellano degli alpini Padre Reich ha celebrato la

Messa di rito per commemorare la cattura dei due martiri trentini e il loro supremo sacrificio nella Fossa del Buonconsiglio a Trento.

Molti i rappresentanti dei Gruppi alpini: al completo il Gruppo organizzatore di Vanza con alla testa il Capogruppo Tranquillo Bisoffi e di seguito con i rispettivi dirigenti rappresentanze dei Gruppi di Pomarolo, di Mori, di Vallarsa, di Rovereto e molti altri alpini e simpatizzanti. Tra le autorità presenti il Cons. sez. Sommadossi in rappresentanza della Sezione, il Cons. di Zona maestro Oradini, il cav. uff. Grigolli, il sindaco di Trambileno e altri.

All'omelia, come sempre ispirata e accesa di amor patrio, il celebrante, in chiusura, tra la commozione dei numerosissimi partecipanti ha letto la drammatica cronistoria di quello sfortunato fatto d'armi, stesa dall'allora tenente Matteo Ingravalle, uno dei superstiti di quella sanguinosa vicenda, rievocando quella notte d'inferno, i morti, i tanti feriti, i dolori, le ansie, i lamenti e le grida di chi soffriva lacerato nelle carni dai tremendi scoppi... e infine la resa con le sue tragiche conseguenze.

La manifestazione si è conclusa con la preghiera per tutti i Caduti del Pasubio, con la deposizione di corone d'alloro alle lapidi e con le note solenni e toccanti del «silenzio» che implora per tutti il riposo e la pace eterna. (13-7-80)

**Gruppo « Monte Gazza »**

Nella giornata domenicale a Santa Massenza, malgrado l'incertezza del tempo, si è svolta la tradizionale festa campestre, organizzata dagli alpini del Gruppo. Erano presenti una ventina circa di rappresentanti di altri Gruppi con gagliardetti. In mattinata i numerosi convenuti con i loro dirigenti, le autorità e la popolazione del luogo, hanno assistito alla Messa al campo, officiata dal cappellano militare don Mario Parisi, che all'omelia ha commemorato i Caduti di tutte le guerre soggiungendo che il loro immenso sacrificio meriterebbe da parte di tutti gli uomini maggiore comprensione e riconoscenza nell'intento di preservare al mondo il bene supremo della pace. Al termine della cerimonia, verso mezzogiorno i bravi addetti alla cucina del Gruppo hanno distribuito a tutti i presenti sostanziose e saporite razioni di un tipico «rancio alpino». L'intero pomeriggio è trascorso nell'animazione di vari giochi popolari e di gare sportive a premio, col gradito accompagnamento di canti della montagna, di suonate di fisarmonica, tra molta serena allegria. (29-6-80)

**Gruppo di Tezze Valsugana**

Gli alpini del Gruppo e ben 35 commilitoni del Gruppo di Somma Lombarda, dopo aver partecipato, nella giornata festiva, alle solenni manifestazioni sul Monte Ortigara, al ritorno hanno simpaticamente fraternizzato e tutti insieme sono convenuti nel borgo di Tezze per rendere onore al Monumento ai Caduti, con la deposizione di una corona. Si sono quindi lasciati tra vibranti attestazioni di reciproca, cordiale amicizia e con la solenne promessa che la graditissima visita sarà in un prossimo tempo ricambiata. (13-7-80)

**Gruppo di Monte Terlago**

Nella giornata festiva, in località Laghi di Lamar, si è svolta la tradizionale festa del Gruppo. In mattinata l'alpino padre Giulio Ioriatti ha celebrato la Messa al campo in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, presenti tutti i gagliardetti degli undici Gruppi della Zona dei Laghi scortati dai rispettivi Capigruppo e da una folta schiera di alpini e di simpatizzanti. In rappresentanza della Sezione sono intervenuti i Consiglieri Sommadossi e Decarli e il Cons. di Zona Prati, che ha rivolto a tutti un cordiale, breve saluto.

E' seguito quindi un animato «rancio alpino» tra canti di montagna, scambi di vecchi ricordi, attestazioni di amicizia, tutto sotto la simpatica, saggia regia del Capogruppo Biasioli Silvio e del Cons. Prati.

Bravissimi gli alpini della Zona dei Laghi! (20-7-80)

**Gruppo di Fivè**

Lo scoprimento di due lapidi marmoree dedicate ai Caduti in guerra del Comune, ha coronato la giornata festiva, organizzata dal Gruppo e conclusasi con la festa campestre alla «Pineta».

Al mattino, dopo la celebrazione della Messa commemorativa, sul piazzale antistante, si è svolta la cerimonia dello scoprimento e della benedizione delle due lapidi su cui sono incisi i nomi dei

Offerte per "DOS TRENT,,	
da Gruppo ANA di Fondo	L. 20.000
da Gruppo ANA di Vanza	» 2.000
da Gruppo ANA « Monte Gazza »	» 20.000
da Gruppo ANA di Mori	» 20.000
da Cav. Antonelli Silvio in memoria del fratello Gino	» 10.000
da Don Dario Cologna - Vanza	» 3.000
in memoria della M.O. Ferruccio Stefanelli	» 10.000
da Cav. Valenti Sergio - Bondo	» 1.000
da Gruppo ANA di Bleggio in memoria dei soci scomparsi Farina Fortunato e Caliarì Giovanni	» 50.000

Caduti nei due conflitti mondiali e nei campi di concentramento. Le lapidi sono state apposte al Monumento ai Caduti, che era stato a suo tempo ristrutturato e sistemato a cura degli alpini del Gruppo e di molti volonterosi del paese.

Erano presenti numerose penne nere, provenienti dai vari Gruppi della Zona, con alla testa i rispettivi gagliardetti e il vessillo sezione e rappresentanze di altre associazioni combattentistiche e d'arma. La Sezione di Trento era rappresentata dal Cons. Sez. Armando Poli con l'adesione di altri dirigenti, faceva gli onori di casa il Capogruppo di Fivè, Erminio Calveti che ha rivolto a tutti un cordiale benvenuto e un vivo ringraziamento.

Nel pomeriggio, in località « Pineta » si è animata la riuscitissima festa campestre, tipicamente alpina, tra allegre musiche di un complesso orchestrale, la distribuzione di un gustoso « rancio di montagna » e varie altre attrazioni. (20-7-80).

#### Gruppo di Folgaria

In una ben riuscita giornata di festa, gli alpini del Gruppo hanno inaugurato la « Baita alpina » di Malga Millegnetta al Passo Coe.

Il nutrito programma si è iniziato in mattinata col raduno delle penne nere partecipanti, in località Malga Millegnetta, seguito dalla celebrazione di una Messa propiziatoria, officiata dall'alpino don Livio Rella, che al Vangelo ha rivolto agli intervenuti parole veramente toccanti e adatte alla circostanza. Al termine del rito c'è stata la distribuzione di un tipico « rancio alpino ».

Le condizioni del tempo non erano troppo brillanti, ma non hanno impedito che la partecipazione fosse numerosa sia da parte degli alpini e dei loro amici e simpatizzanti, sia da parte dei turisti soggiornanti sugli altipiani. La bella baita inaugurata, che ha una capienza di posti sufficiente per cento persone, ha accolto cordialmente tutti quelli che, al frescolino esterno, preferivano il dolce tepore emanante dal monumentale camino. Canti e musica per tutto il pomeriggio e in abbondanza polenta e salsicce, bistecche, luganeghe, formaggi, ecc. il tutto annaffiato da vino generoso e da altre bevande più raffinate... in particolare per le gentili signore...

Un sincero « bravi » agli alpini di Folgaria, guidati dal solerte Capogruppo Cav. Ugo Leitempergher, affiancato dai suoi validi collaboratori, per l'imponente opera portata a termine, con impegnativo lavoro nelle giornate libere dalla normale attività e per la perfetta organizzazione della giornata inaugurale. La Sezione era degnamente rappresentata dall'attivo Cons. di Zona, Cav. Roberto Carbonari, sempre presente a tutte le manifestazioni dei « suoi » alpini.

#### Gruppo di Varena

Organizzata dagli alpini del Gruppo, si è svolta al « Prà dei Bèchi » l'annuale festa campestre favorita da splendide giornate di sole. Già nella serata di sabato la località era gremita di penne nere, di valligiani e di turisti che, visibilmente compiaciuti, hanno ascoltato e applaudito le esibizioni canore del coro SCAC di Cavalese. Di seguito un affiatato sestetto musicale di Tesero ha aperto e accompagnato le danze che si sono protratte fino a notte inoltrata. Funzionava egregiamente una tipica cucina da campo, che offriva al richiedenti polenta e « luganeghe » e polli allo spiedo, tutto molto gustato e apprezzato. La festa è continuata nella giornata domenicale con un sempre più fitto via-vai di folla multicolore, in particolare davanti al ben fornito bar denominato (saggiamente o umoristicamente?) « Farmacia Alpina ». Il momento spettacolare si è avuto nel pomeriggio, quando il complesso folcloristico di Alba di Canazei, nei tipici costumi della Val di Fassa, ha mimato scene di vita campestre, come l'aratura e la mietitura e quando i più bravi si sono trasformati in guide alpine, imitando arrampicate sulle Dolomiti. Altre attrazioni di vario genere, alcune dotate di premi, hanno attirato l'attenzione e la festosa partecipazione di piccoli e grandi e infine alla sera è ripreso il trattamento danzante, sempre animato dalle allegre musiche antiche e moderne del sestetto di Tesero. Un meritato plauso ai bravi organizzatori: al Capogruppo Bruno Ceol, ai suoi collaboratori del Consiglio direttivo e a tutti gli alpini di Varena che, in modo impeccabile ed esemplare, hanno disimpegnato le molteplici, svariate mansioni. (26, 27-7-80)

#### Gruppo di Roncone

Una grande croce in larice dell'altezza di cinque metri e del peso di oltre un quintale, con una targa ricordo, è stato innalzato dagli alpini del Gruppo, su cima Benna, a quota 2248, a monte dell'abitato di Roncone. La croce era stata trasportata a spalla sul luogo, qualche tempo prima, da un gruppo di animosi volontari. Sulla targa ricordo è stata incisa questa significativa epigrafe: « Signore, amo la montagna perchè proclama la tua magnificenza, dà certezza alla mia fede, sicurezza al mio passo ». I presenti, alpini simpatizzanti e popolazione hanno poi assistito ad una Messa commemorativa al campo, seguita

dalla benedizione della croce, mentre nella serena quiete della montagna echeggiavano le solenni note del « silenzio » e si levavano suggestivi canti alpini. Al termine il Capogruppo Baldassare Fioroni ha pronunciato un breve discorso, soffermandosi sul significato particolare della manifestazione e ricordando che « le parole incise sulla targa esprimono una preghiera e un ricordo, la croce è il simbolo della fede cristiana, la nostra presenza quassù è una dimostrazione che noi siamo uomini di fede, amiamo la montagna e crediamo in questi eccelsi valori ».

Prima del ritorno a valle i convenuti hanno gustato un tipico « rancio alpino », a Baita delle Brise, allegrato da canti della montagna del bravissimo coro « Cima Ucia ». (27-7-80)

#### Gruppo di Ruffrè

Cordiale appuntamento per alpini, simpatizzanti e popolazione alla festa campestre in località Plazuela, organizzata, in simpatica collaborazione, dai Gruppi di Ruffrè e di Lana.

La manifestazione ha avuto inizio con l'alzabandiera, la rituale Messa al campo e, dopo la consacrazione le note di « Stelutis alpinis » eseguite dalla fisarmonica. All'omelia il celebrante dopo aver esaltato lo spirito di fraternità che anima gli alpini di ogni età e di ogni regione ha chiuso il suo dire con un accorato messaggio di pace. Nel nutrito programma della festa, da ricordare la marcia di un Km. e mezzo riservata ai ragazzi (una cinquantina in gara) e poi il tiro alla fune vinto dal Gruppo di Lana e infine l'allegro concerto del duo di fisarmoniche che ha piacevolmente alternato le varie portate del robusto « rancio alpino » offerto a tutti i presenti. (3-8-80)

#### Gruppo di Novaledo

Nei giorni di ferragosto, sul monte Broi, si è svolta la tradizionale festa alpina, organizzata dal Gruppo, entrata ormai nel novero delle più popolari e gradite manifestazioni del paese. Si è iniziata con la celebrazione di una solenne Messa in canto, nella mistica chiesetta degli alpini, ascoltata dai numerosi presenti, alpini, simpatizzanti, popolazione e ospiti d'occasione. Al termine del rito tutti si sono molto compiaciuti delle varie attrazioni che hanno animato la bella giornata festiva e hanno fatto onore al « rancio alpino » ben fornito di gustose specialità della cucina trentina e servito con inappuntabile cordialità. (15-8-80)

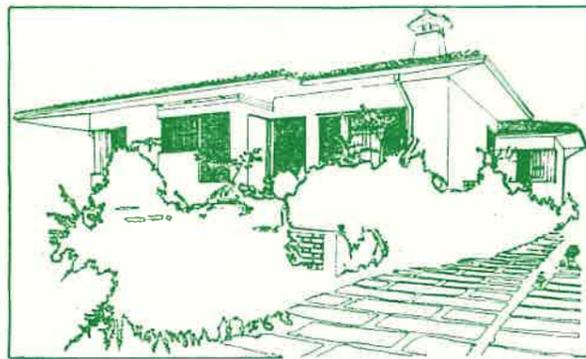
#### Gruppo di Cavedine

Nella giornata festiva, presso il parco di Cavedine, si è svolta con pieno successo la tradizionale festa alpina organizzata dal Gruppo. La manifestazione si è aperta con la celebrazione di una Messa in suffragio di tutti gli alpini, Caduti e defunti, ascoltata da numerosi soci, popolazione e autorità del luogo e della zona. Terminato il rito religioso, si è avuto il momento più significativo della manifestazione con la consegna di diplomi e medaglie ricordo a tutti gli alpini ex combattenti, dopo sentite espressioni di circostanza rivolte ai presenti dal Capogruppo Carlo Marcantoni. Palese la commozione sui volti dei premiati che alla Patria hanno sacrificato alcuni anni della loro gioventù, e palese la gioia che traspariva dai loro occhi di fronte al cordiale e riconoscente atteggiamento della folla che prorompeva in applausi ad ogni nome scandito dall'annunciatore. Grande festa alpina, ma anche festa della comunità, che, quando sono presenti le penne nere, sempre e ovunque aleggia quello spirito di fraternità, di amicizia, di serena allegria che attrae e lietamente coinvolge ogni cuore umano che sia dotato di sensibilità.

Non è mancato un gustoso « rancio alpino », innaffiato di buon vino, allestito e servito da alpini improvvisatisi cuochi, che però si sono meritati i complimenti di tutti. Fino a notte inoltrata si sono protratti suoni e danze, che hanno simpaticamente accomunato vecchi e giovani dell'uno e dell'altro sesso, in un'atmosfera di schietta, serena allegria. (3-8-80)

#### Gruppo di Bleggio

Com'è simpatica tradizione, nella seconda domenica di agosto, si è svolta al Passo Durone la « festa degli alpini », organizzata dal Gruppo guidato dal bravo Capogruppo Leone Parisi. Numerosissimi i partecipanti, penne nere, simpatizzanti, abitanti della zona, turisti in sosta e di passaggio, che, con la loro presenza e con piena soddisfazione di tutti, ancora una volta hanno collaudato la solerte, efficiente attività degli alpini di Bleggio. Ospiti d'onore il Consigliere Naz. Dusì, il T. Col. Renzi, il Vicepres. sez. Pizzedaz, il Cons. di Zona Luchesa e autorità locali. Dopo la celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti, nella chiesetta alpina di S. Albert, i dirigenti della Sezione A.N.E.I. giudicariense, alla presenza del Vicepres. provinciale dell'Asso-



**Oltre 20.000 famiglie con il nostro aiuto, hanno costruito la propria abitazione.**



ciazione, hanno consegnato le medaglie d'onore e i relativi diplomi agli ex Internati convenuti per la circostanza.

Si è poi gustato il tradizionale « rancio alpino », servito a meraviglia e da tutti molto gradito.

Una novità per la zona è stata l'ardita esibizione di un gruppo di deltapiani, applauditissimi dal folto pubblico presente. Nel pomeriggio si è disputata la finale del II trofeo di tamburello, istituito alla memoria del capitano Bruno Bleggi, fondatore e primo dirigente del Gruppo, fra le squadre U.S. Dro e U.S. Durone, vinto dalla seconda nominata. La riuscitissima manifestazione sempre vivace e allegra si è protratta per tutta la sera fino a notte inoltrata, allietata dai tradizionali canti della montagna e dalle brillanti suonate di un complesso musicale. (10-8-80)

#### Gruppo di San Lorenzo in Banale

« Veci » « bocia » e tanta folla hanno dato vita in località Nembia alla tradizionale festa alpina. La simpatica manifestazione nella seconda domenica di agosto, è divenuta ormai un punto di riferimento e un momento qualificante per gli alpini del ridente centro montano, guidati dal solerte Capogruppo Antonio Calvetti. Oltre ad offrire tanto « calore locale » creato dal fatidico cappello con la penna nera, dai canti, dai brindisi all'aria aperta e da tante altre simpatiche attrazioni, questo 1980 ha propriamente « qualificato » i bravi organizzatori della manifestazione, che, armati di buona volontà, nel loro caratteristico stile, hanno attrezzato con gusto e con perizia un'ampia area nel parco naturale del Brenta, a ridosso del lago di Molveno, con una accogliente « baracca » e i relativi servizi di « fogolari », tavoli e panchine; il tutto molto bene ambientato con la natura circostante e il verde cupo dei boschi.

Numerosi ed entusiastici i consensi espressi da autorità e da enti amministrativi e protezionistici, ma soprattutto (ed è ciò che più conta) dalla « gente comune » sempre spontanea e sincera pur nella sua esuberante festosità.

Ha officiato la cerimonia religiosa e impartita la benedizione all'opera realizzata, il rev. don Mario Ferrari, che all'omelia, ha rivolto ai partecipanti sentite espressioni di compiacimento e di incitamento a continuare sulla via del bene e della pace operosa. Terminato il rito è intervenuto con brevi parole di saluto e di augurio l'Assessore regionale, alpino Aldo Ongari e di seguito i Consiglieri Armando Poli e Alessandro Sommadossi, in rappresentanza della Sezione.

#### Gruppo di Castello Tesino

Gli alpini del Gruppo e i commilitoni del Gruppo di Mellame di Arsiè nel bellunese, guidati dai rispettivi Capigruppo Alcide Menguzzato e Mario De Nale, in collaborazione con il comitato ferrarese che a suo tempo aveva donato il drappo tricolore, nella ricorrenza del 1° anniversario, hanno rinnovato la suggestiva cerimonia dell'alzabandiera a Forte Leone di Cima Campo. Erano presenti numerose autorità civili e militari, rappresentanze di vari Gruppi delle zone del Tesino e di Feltre con gagliardetti, una folla di simpatizzanti superiore alle attese, e tra gli altri graditi ospiti il gen. Mario dal Fabbro, Presidente della Sezione ANA di Padova, e il col. Giacobazzi, dell'8° Reggimento Alpini. Per decisione unanime degli organizzatori, alla cerimonia è stata abbinata la posa simbolica della prima pietra della erigenda chiesetta alpina in onore e ricordo dei Caduti del Batt. ne Monte Pavione.

Tra i presenti alla manifestazione si è subito iniziata la raccolta dei fondi destinati alla realizzazione della meritoria iniziativa e la ragguardevole somma ottenuta è stata subito accantonata quale simbolico, significativo avvio dei futuri finanziamenti. (24-8-80)

#### Gruppo di Sopramonte

Il 27 luglio, in località S. Anna, ha avuto luogo la tradizionale Festa Campestre del Gruppo di Sopramonte. Al mattino gli alpini hanno ascoltato una S. Messa in suffragio dei Caduti, celebrata dal Parroco don Campregher e, dopo il rancio a base di bracioline e lucaniche alla graticola, si sono svolti giochi di società e gli alpini hanno fraternizzato con i numerosi ospiti saliti dalla frazione e scesi dal Monte Bondone. Gli onori di casa sono stati fatti dal Capogruppo Faustino Segata, dall'ex capogruppo Pio Segata e dal delegato del Sindaco, alpino Saverio Sturzen. Nel tardo pomeriggio, reduce dalla quarta edizione del Campionato A.N.A. di marcia in montagna a staffetta, è venuto a fare visita agli amici di Sopramonte il Vicepresidente prof. Margonari.

#### Gruppo di Rumo

Il 27 luglio il Gruppo di Rumo ha ricordato con una S. Messa l'alpino Luciano Piazza, fondatore e per molti anni Capo del Gruppo di S. Lorenzo in Banale. La Sezione era rappresentata dal cons. rag. Ubaldo Bertoldi il quale ha rinnovato alla vedova, signora Ines Carrara, il vivo cordoglio degli alpini trentini.

#### Gruppo Fai della Paganella

Il gruppo di Fai della Paganella, noto ormai in tutto il Trentino per la tradizionale gara sciistica intitolata « Trofeo Caduti Alpini », il 3 agosto 1980 ha organizzato una riuscitissima festa alpina, alla quale hanno partecipato numerosi alpini abitanti di Fai e villeggianti. Al Capogruppo Carlo Clementel, al vecchio capogruppo Amedeo Tonidandel, ai collaboratori e soci il compiacimento della Sezione per l'impegno continuamente dimostrato.

#### Gruppo di Tenna

Per iniziativa del locale Gruppo dell'A.N.A., diretto dal Capogruppo Bruno Partacini, domenica 20 luglio 1980 è stata organizzata a Tenna la tradizionale festa campestre. Numerosi gli alpini presenti

e soprattutto gli ospiti italiani e stranieri, che hanno animato con discussioni cordiali e sana allegria sia la sera del sabato che la giornata successiva. Ospite della festa è stato pure il Vicepresidente della Sezione prof. Celestino Margonari.

#### Gruppo di Civezzano

Nei giorni di Ferragosto (15, 16, 17 agosto), il Gruppo di Civezzano, sotto la direzione del dinamico Capogruppo cav. Marcello Casagrande e di un gruppo di validi collaboratori, organizzò una serie di trattenimenti che vivacizzarono e rallegrarono il paese, altrimenti, in queste giornate, completamente spopolato. L'iniziativa degli alpini venne apprezzata dalla popolazione, che la onorò con la propria assidua presenza. Ospiti del Gruppo il cav. Onorio Dalpiaz, il prof. Margonari e il cons. del Gruppo di Trento Rolando Corrà. Molto successo ebbe il gruppo folcloristico di Canazei.

#### Gruppo di Seregno - S. Agnese

Il Gruppo di Seregno-S. Agnese nei giorni 16 e 17 agosto organizzò una festa alpina a Sant'Agnesa. Il capogruppo Giampaolo Facchinelli e i suoi collaboratori costruirono un capannone per lo spaccio e allestirono una cucina da campo per la preparazione di ottime bracioline, lucaniche alla graticola, polenta e crauti. Numerosi gli ospiti alpini e non alpini, fra cui il vicepresidente Margonari, che portò il saluto della Sezione.

#### Gruppo di Rumo

Il Gruppo di Rumo ha organizzato anche quest'anno due giornate di festa alpina e di trattenimenti al Maso Vender, messo gentilmente a disposizione dal proprietario Vito Vender. Il 17 agosto, nella chiesetta del Maso, il Gruppo compatto, cappello alpino, camicia da montagna e gagliardetto, partecipò alla Messa in suffragio dei Caduti, celebrata da un parroco di Modena nativo di Rumo. Alla Messa parteciparono il Vicepresidente prof. Margonari, il capitano del C.C. di Cles, il signor Vito Vender, l'avv. Piechele, alpino e presidente del Comprensorio della valle di Non, numerose rappresentanze di altri Gruppi e ospiti villeggianti. Dopo la Messa riprese la festa, mentre dalle cucine al campo uscivano profumi inebrianti di arrostiti, di polenta, di crauti e altre specialità prettamente alpine. Gli onori di casa, oltre che dal proprietario e gentile Signora, vennero fatti dal Capogruppo Rino Vender.

#### Gruppo di Cis

Il 17 agosto il Gruppo di Cis, per iniziativa del Capogruppo Zadra Davide e dei suoi collaboratori, ha organizzato una festa campestre a cui parteciparono alpini, popolazione locale e villeggianti. Il tempo, pur coperto al mattino, è stato favorevole e ha contribuito, insieme con la fervida inventiva degli organizzatori, a creare un clima di sana allegria alpina.

**Càvit: l'etichetta  
delle grandi occasioni.**



**vini firmati, dal Trentino**

CÀVIT CANTINA VITICOLTORI - TRENTO - CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTO - VIA DEL PONTE 31 - 38100 TRENTO

**Gruppo di Romallo**

Per iniziativa della Direzione del Gruppo, il 6 luglio 1980 ebbe luogo a Romallo la solenne celebrazione del 25° anniversario di fondazione.

Sulla grande piazza del paese gli alpini essero un altare, un grande palco, un capannone per lo spaccio e aste per i tricolori. Davanti a numerose rappresentanze di Gruppi con i gagliardetti, ai soci e a una folla di popolo, il parroco celebrò la S. Messa al campo in suffragio dei Caduti e, al Vangelo, pronunciò parole di lode all'indirizzo degli alpini e di riconoscimento e incoraggiamento per il gruppo locale, attivamente presente da 25 anni in seno alla Comunità di Romallo.

La fanfara di Trento, accompagnata dal magg. Kirchner e dal bravo maestro cav. Biasioni Giuliano, eseguì l'inno nazionale e l'inno degli alpini, dopo di che il capogruppo Pio Pancheri riassunse brevemente i 25 anni di attività del Gruppo e premiò i Soci fondatori, consegnando loro una targa ricordo. Ricordo particolare ebbero il 1° Capogruppo Giuseppe Corrà e il padrino del gagliardetto Giuseppe Lorenzoni.

# ANAGRAFE ALPINA

**MATRIMONI**

- **Gruppo di Fondo** - Il socio Bruno Covi si è unito in matrimonio con la gentile signa Milva. Ai cari sposi vive felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Celentino** - Si sono felicemente uniti in matrimonio il socio Danilo Dalla Valle con la gentile Signa Wanda Runcher- il socio Luigi Dalla Valle con la gentile signa Bianca Zappini. Ai novelli sposi i più fervidi auguri.
- **Gruppo di Centa** - Il socio Renzo Gremes si è felicemente unito in matrimonio con la gentile signa Rita Bartolamedi. Ai cari sposi i nostri migliori auguri.
- **Il Gruppo di Arco** partecipa con le sue più vive felicitazioni al 25° di matrimonio del Cav. Angelo Ischia e gentile consorte.
- **Gruppo di Brentonico** - Il socio Giorgio Zoller, figlio del Cav. Attilio fondatore del nostro Gruppo e per tanti anni benemerito Capogruppo, è convolato a liete nozze con la gentile Signa Maria Grazia Bona. Ai giovani sposi i più fervidi auguri.
- **Gruppo di Cavedine** - Siamo lieti di annunciare i felici matrimoni dell'alpino Giuseppe Pedrotti con la gentile Signa Rosella Sansoni e dell'alpino Francesco Bertetti con la gentile Signa Luciana Dalape. Ai novelli sposi le più cordiali felicitazioni.
- **Il Gruppo di Ronchi Valsugana** è lieto di annunciare che il socio Vito Lenzi si è unito in matrimonio con la gentile Signa Annamaria Recchia, e porge ai novelli sposi le più cordiali felicitazioni.
- **Il Gruppo di Tezze Valsugana** è lieto di annunciare il matrimonio del socio Mario Minati con la gentile Signa Lori Agostini. Ai cari sposi felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Bleggio** - Il Consigliere del Gruppo, Fortunato Baroni, si è felicemente unito in matrimonio con la gentile signorina Adriana Calari. Ai novelli sposi i più fervidi auguri.
- **Gruppo di S. Lorenzo in Banale** - Si sono felicemente uniti in matrimonio il socio Daniele Orlandi e la gentile signorina Alba Cis. Ci congratuliamo con i novelli sposi e inviamo i più fervidi auguri.

**MASCITE**

- **Gruppo di Fondo** - Al socio Vittorio Covi e alla sua gentile consorte è nato il figliolotto Alessandro. Felicitazioni ai genitori e molti auguri al nuovo « scarponcino ».
- **Gruppo di Brentonico** - E' nato Tiziano figlio del socio Vittore Stalfer e della gentile signora Laura. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al nuovo baldo alpinotto.
- **Gruppo di Centa** - E' felicemente nato Corrado, figlio del socio Zeffirino Martinelli e gentile consorte. Ci uniamo alla gioia dei genitori con affettuosi auguri al nuovo piccolo alpino.
- **Il Gruppo di Arco** si felicita con il socio Giorgio Comai e la gentile consorte per la fausta nascita del primogenito Alessio e formula i più fervidi auguri per il nuovo alpinotto.
- **Gruppo di Taio** - Dopo 11 anni di attesa è nato il « bocia » Denis, figlio del nostro Capogruppo Giulio Cristoforetti e della sua gentile consorte. Ai felici genitori le nostre più vive congratulazioni e gli auguri più belli al ben arrivato.
- **Gruppo di Vanzo di Trambliano** - La casa del socio Artemio Grifani è stata allietata dalla nascita del secondogenito Michele: felicitazioni a papà Artemio e a mamma Anna Maria e auguri al nuovo « scarponcino ».
- **Gruppo di Vezzano** - Al socio Claudio Margoni e alla gentile consorte Anna Maria è arrivato il secondo « alpinotto » Matteo, ac-

N.B. — Per mancanza di spazio l'« Anagrafe Alpina » seguirà al prossimo numero

Parole di lode per la costruttiva attività del sodalizio alpino espresse a nome della Sezione dal vicepresidente prof. Margonari, il quale portando il pensiero del Presidente e del Consiglio sezionale, si congratulò con dirigenti e soci, augurando al Gruppo unione, sviluppo e vita lunga e proficua al servizio della Comunità.

Parlarono quindi il Sindaco uscente, il senatore Salvaterra, il Presidente della Regione, che ricordò la figura di don Onorio già coadiutore a Romallo, il consigliere comm. Avancini e il Commissario del Governo dott. de Pretis, i quali tutti ebbero parole di elogio per la solidarietà alpina e per l'attività del gruppo di Romallo.

La cerimonia si concluse con una visita al cimitero per la deposizione di corone di alloro davanti alle lapidi dei Caduti. Il corteo, fanfara in testa, si svolse attraverso le vie del paese festosamente imbandierate, accompagnato dagli applausi della popolazione e di numerosi ospiti e turisti italiani e stranieri.

Sulla piazza ebbe quindi luogo il rancio alpino, il concerto della fanfara, cori e molta allegria.

colto con gioia dal fratellino Fabrizio. Vivissime felicitazioni e molti auguri in famiglia.

— **Il Gruppo di Fornace** è lieto di annunciare la nascita di Andrea, primogenito del segretario Aldo Cristofolini e della gentile signora Daniela, e con felicitazioni e auguri prende parte alla gioia della famiglia.

— **Gruppo di Brentonico** - E' nata Maria figlia del socio Vittorio Andreoli e della gentile consorte Bruna. Felicitazioni ai genitori, al nonno Guido e molti auguri alla neonata.

— **Gruppo di Cavedine** - La famiglia del socio Carletto Chemelli è stata allietata dalla nascita di una bella bimba di nome Daniela. Ai genitori le più vive felicitazioni e alla nuova « stella alpina » i più fervidi auguri.

— **Gruppo di Bleggio** - E' nata Luana, figlia del socio Guido Baroni e della gentile consorte Rita. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla neonata. Al socio Armando Serafini e alla gentile signora Carla è nato Andrea. Ci felicitiamo con i genitori e inviamo gli auguri più belli al nuovo « alpinotto ».

— **Gruppo di S. Lorenzo in Banale** - La famiglia del socio Mario Margonari è stata allietata dalla nascita della figliolotta Nadia. La famiglia del socio Paolo Bosetti ha salutato l'arrivo del nuovo « scarponcino » Maurizio. Vivissime felicitazioni ai genitori e augurissimi ai neonati.

**LUTTI**

- **Gruppo di Concai** - Abbiamo perduto il socio Luciano Cigalotti e ci uniamo con sentita partecipazione al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Tenno** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio Ezio Marocchi: porgiamo ai familiari le nostre sentite condoglianze.
- **Gruppo di Spiazza Rendena** - Gli alpini del Gruppo annunciano con rimpianto la perdita dei consoci Anselmo Morandini e Sereno Albertini ed esprimono alle famiglie sentite condoglianze.
- **Il Gruppo di Trento** lamenta la perdita del socio Giulio Mottes, del maresc. Candido Bellin e di Gianfranco Rizzoli e rinnova ai familiari sentite condoglianze.  
La Sezione assieme al Gruppo prende viva parte al lutto del Prof. Rosso, assiduo e prezioso collaboratore nella compilazione del nostro giornale, per la dipartita della cara sorella e gli rinnova sentite condoglianze.
- **Gruppo di Mezzana** - Profondo cordoglio e rimpianto ha suscitato la scomparsa di Massimino Zalla, fondatore e grande animatore del Gruppo. Tutti i consoci prendono sentita parte al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Carano** - E' andato avanti « Il socio Giovanni Demattio. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto della famiglia.
- **Il Gruppo « Monte Gazza »** con sentito cordoglio prende parte al dolore del socio Giovanni Bortoli per la perdita del suo carissimo padre. Con sincero rimpianto annuncia la scomparsa del socio Donato Bassetti e porge condoglianze alla famiglia.
- **Gruppo di Levico** - E' andato avanti « il socio Adolfo Galler, già consigliere del Gruppo. Alla vedova e ai due figli ancora in tenera età, l'attestazione del nostro sincero cordoglio e della nostra solidarietà.
- **Gruppo di Mezzolombardo** - Annunciamo la perdita del nostro socio Fortunato Maines e ci uniamo al lutto dei familiari.
- **Gruppo di Vermiglio** - E' immaturamente scomparso a soli 23 anni il socio Natale Carolli, sposo da pochi mesi. Alla desolata giovane vedova le espressioni del nostro più sentito cordoglio.